

danni che derivano alla circolazione ed al commercio dai quotidiani ritardi ferroviarii e dalla mancanza ormai troppo prolungata dei promessi segnalatori elettrici ai passaggi a livello lungo la ferrovia Ventimiglia-Genova, e se intenda provvedere sollecitamente per eliminare i medesimi e per migliorare il servizio ferroviario sulla stessa linea Genova-Ventimiglia ».

*Colajanni e Bissolati*, al ministro degli affari esteri, « per sapere se sia vero che si distrarrà dal Fondo dell'emigrazione una somma da servire per la leva degli italiani all'estero ».

E così passeremo a quella dell'onorevole Pipitone, ai ministri dei lavori pubblici e delle poste e telegrafi, « per sapere se abbiano presa risoluzione alcuna, per scongiurare in modo definitivo il pericolo spesso sperimentato dai cittadini di Pantelleria, di mancare del necessario, per insufficienza dei servizi marittimi ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per le poste ed i telegrafi ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

*MORELLI-GUALTIEROTTI*, sottosegretario di Stato per le poste e per i telegrafi. L'onorevole interrogante sa che due linee di navigazione fanno capo a Pantelleria, la quale ha così quattro approdi postali la settimana. Avviene qualche volta che, per lo stato del mare, non è possibile lo scalo in quell'isola ove il porto non è certo nelle condizioni migliori per l'approdo.

*PIPITONE*. Non c'è porto in quel punto.

*MORELLI-GUALTIEROTTI*, sottosegretario di Stato per le poste e per i telegrafi. Sono state fatte premure in proposito al Ministero dei lavori pubblici: e sono state date disposizioni alla Società di navigazione perchè in caso di cattivo mare si approdi dalla parte opposta girando, quando è possibile, intorno all'isola: così è anco stato officiato il Ministero della marina perchè, ove occorra, vengano in aiuto della navigazione mercantile le navi e le torpediniere di stazione o di crociera in quelle acque.

Questi sono i provvedimenti che finora si sono potuti escogitare.

*PRESIDENTE*. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.

*POZZI*, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici. Per quanto riguarda il Ministero dei lavori pubblici osservo che appunto all'oggetto di assicurare ed ottenere l'esecuzione delle opere che occorrono nel porto di Pantelleria, il comune ha fatto domanda

per il passaggio di quel porto dalla quarta alla terza classe della seconda categoria.

Questa domanda sta ora passando per la istruttoria prescritta dalla legge organica. Avverto però l'onorevole Pipitone che uno dei requisiti per l'accoglimento di essa è che il movimento commerciale del porto in ciascuno degli anni dell'ultimo triennio non sia stato inferiore a 10 mila tonnellate. Ora nel 1901 e nel 1902 il movimento del porto di Pantelleria non ha raggiunto tale cifra, mentre l'ha raggiunta e superata nel 1903. Ma questa è una difficoltà forse non insuperabile.

Se il porto potrà passare dalla quarta alla terza classe della seconda categoria, lo Stato darà un contributo sufficientemente largo nella spesa; se invece tale passaggio non potrà avvenire la spesa sarà a carico esclusivo del comune o dei comuni interessati, salvo, a senso degli articoli 22 e 23 della legge, l'eventuale concorso dello Stato. Lo Stato considera sempre con benevolenza queste domande di concorso anche per i porti di quarta classe, ma è chiaro che il suo contributo non potrebbe mai raggiungere la misura di quello che potrebbe dare se avesse luogo la domandata promozione dalla quarta alla terza classe della seconda categoria, sulla quale - ripeto - si attendono i risultati della istruttoria in corso. Per ora non posso dare risposta più concreta.

*PRESIDENTE*. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pipitone, per dichiarare se sia o no soddisfatto.

*PIPITONE*. Se dovessi riferirmi, come hanno fatto gli onorevoli sottosegretari di Stato per i lavori pubblici e per le poste e i telegrafi, alle attuali disposizioni legislative e regolamentari dovrei dichiararmi soddisfatto perchè, data la legislazione attuale, tutto quello che si potrebbe fare pare che si voglia farlo per scongiurare i pericoli a cui il comune di Pantelleria potrebbe nuovamente essere esposto. Tempo fa per 26 giorni consecutivi a Pantelleria non approdarono più i vapori della Navigazione generale nè all'andata nè al ritorno. Erano esaurite le provviste e gli abitanti stavano per morire di fame. In quell'isola vi è anche una colonia di coatti i quali si erano già ammutinati e minacciavano disordini, e non avevano torto, perchè se sono coatti non debbono essere condannati a morire di fame.

Io credo che in condizioni eccezionali occorra escogitare provvedimenti eccezionali, e non sia il caso di riferire i bisogni dell'i-